



Ordine dei medici-chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Ancona
Ente Pubblico non Economico

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI ED ODONTOIATRI DI ANCONA	
000098	
DATA DI EMISSIONE	E
14-01-2016	

Relazione annuale del RPC dell'ordine dei Medici e Odontoiatri della provincia di Ancona

In ossequio a quanto stabilito dalla normativa vigente il sottoscritto Dott. Quirino Massimo Ricci relaziona sull'attività svolta nell'anno 2015 nella propria qualifica di responsabile della Trasparenza e anticorruzione, esponendo quanto appresso:

La struttura organizzativa interna dell'ordine è composta da soli 4 dipendenti tutti equiparati sotto il profilo delle mansioni, incarichi e qualifiche e tutti direttamente controllati dall'esecutivo, composto dal Presidente, dal segretario e dal tesoriere pro tempore;

Non si sono adottate particolari misure anticorruzione, poiché tale fenomeno è in radice di impossibile attuazione all'interno di un così ristretto numero di operatori; ogni decisione di rilevanza economica e/o amministrativa viene attuata dal personale ma direttamente assunta dall'esecutivo dell'Ordine;

Ogni incarico viene affidato previa attenta valutazione del soggetto da parte dell'Esecutivo; la nomina formale tuttavia avviene solo dopo aver sottoposto il nominativo al Consiglio Direttivo e aver ricevuto esplicito consenso.

Non vi è provvedimento dell'Esecutivo che non sia previamente sottoposto al Consiglio Direttivo, unico organo collegiale a cui è demandata ogni decisione finale.

A conferma di quanto sopra esposto, si rimanda alla lettura della scheda per la predisposizione della presente relazione che si allega.

Dott. Quirino Massimo Ricci

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 15/01/2016 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2015 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013 e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)		
2A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento	x	Struttura interna non articolata e incapace di autonome decisioni violative della normativa anticorruzione.
2B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2B.5	Aree di rischio ulteriori (elencale quali)		
2B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	x	
2C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2015 erano state previste misure per il loro contrasto		
2C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)		
2D.2	No (indicare la motivazione)	x	Struttura interna non articolata e incapace di autonome decisioni violative della normativa anticorruzione.
2E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2E.1	Sì		
2E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)	x	Struttura interna non articolata e incapace di autonome decisioni violative della normativa anticorruzione.
2E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		

2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Grazie alla ridotta struttura operante all'interno dell'Ordine, il rischio di eventi corruttivi è assente.
3. MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE			
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015	x	
3.B	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziativa di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipare e/o controllare con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
4. TRASPARENZA			
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	x	Pubblicazione sul sito istituzionale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017 e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTII con riferimento all'anno 2015		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTII con riferimento all'anno 2015		
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.B.2	No	x	
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	x	Monitoraggio trimestrale da parte dell'RPC sulla corretta pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale dell'Ordine.

4.C2	No, anche se era previsto dal PTII con riferimento all'anno 2015			
4.C3	No, non era previsto dal PTII con riferimento all'anno 2015			
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:			Le notizie pubblicate sul sito istituzionale e reperibili presso la sede dell'ordine sono proporzionate alla struttura operativa dell'Ordine stesso, pertanto ridotte al minimo.
5 FORMAZIONE DEL PERSONALE				
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione			
5.A1	Sì			
5.A2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015			
5.A3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		x	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:			
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)			
5.C1	SNA			
5.C2	Università			
5.C3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)			
5.C4	Soggetto privato (specificare quali)			
5.C5	Formazione in house			
5.C6	Altro (specificare quali)			
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:			
6 ROTAZIONE DEL PERSONALE				
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		4	
6.A1	Numero dirigenti o equiparati		0	
6.A2	Numero non dirigenti o equiparati		0	
6.B	Indicare se, nell'anno 2015, è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio:			
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)			
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		x	I dipendenti dell'Ordine non sono nelle condizioni di dar origine a fenomeni di corruzione, neppure minimi, pertanto non si è dato corso ad alcuna rotazione del personale
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015			
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2015, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2015)			
6.C1	Sì			
6.C2	No		x	
7 RECONFERMAZIONE PER INCARICHI DIRIGENZIALI				
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconfirmità:			

7.A.1	Si (Indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	x	Non sono stati conferiti incarichi a soggetti su cui potessero gravare cause di incompatibilità d'incarico
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di incompatibilità per incarichi dirigenziali:		
INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - DLGS 39/2013			
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (Indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	x	Non esistono all'interno dell'Ordine posizioni dirigenziali che possano dar adito ad incompatibilità ex D.Lgs. 39/2013
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI			
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	x	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione	x	Non sono stati conferiti incarichi e autorizzazioni a dipendenti rientranti tra quelle per le quali è prevista procedura prestabilita.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (Indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	x	
TOTALE DEI DIRIGENTI PUBBLICI CHE SEGNA LA MANCANZA DI PROCEDURA			
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	x	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	x	
10.C.2	Email	x	

10.C3	Sistema informativo dedicato		x	mail diretta del RPC
10.C4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato			
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione			
10.D.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni)			
10.D.2	No		x	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:			
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		x	
10.E.2	No			
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione			
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)			
10.F.2	No		x	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:			Sistema semplice ma efficace che prevede che ogni dipendente o esterno possa autonomamente contattare il RPC tramite mail dedicata o altro canale.
11 CODICE DI COMPORTAMENTO				
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):			
11.A.1	Sì			
11.A.2	No (indicare la motivazione)		x	Applicato il CdC generale di cui al DPR 62/2013
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:			
11.B.1	Sì			
11.B.2	No			
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:			
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)			
11.C.2	No			
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:			
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)			
11.D.2	No			
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:			Data la minima struttura organizzativa dell'Ordine non si è proceduto alla redazione di un ampliamento del Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti, applicando la normativa nazionale
12 PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI				
12.A	Indicare se nel corso del 2015 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:			

12A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12A.2	No	x	
12B	Indicare se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12B.2	No	x	
12C	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12D	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12D.1	Sì, peculato - art. 314 c.p.		
12D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio - art. 319 c.p.		
12D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari - art. 319ter c.p.		
12D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		
12D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio - art. 320 c.p.		
12D.8	Sì, Istigazione alla corruzione - art. 322 c.p.		
12D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12D.10	No		
12E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
A. ALLE VIGILIE			
13A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13A.2	No	x	
13B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o parti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		

13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	x	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	x	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	x	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		La struttura interna dell'Ordine di Ancona non necessita di particolari sovrastrutture di controllo poiché ogni capacità decisionale è di esclusiva pertinenza dell'esecutivo, +D11 formato dal Presidente dell'Ordine, dal Segretario e dal Tesoriere.

